

## Assistenti di volo Eurofly sul piede di guerra

**Pubblicato:** Giovedì 29 Giugno 2006

**Assistenti di volo Eurofly sul piede di guerra.** Dopo due scioperi negli ultimi mesi si replica il prossimo **5 luglio, per 24 ore** a Malpensa, Bergamo e Linate. Alla base delle motivazioni, secondo quanto comunicano Filt Cgil e Fit Cisl, «le violazioni contrattuali continue e una preoccupante tendenza al risparmio sull' addestramento del personale, la mancanza o solo parziale presenza dei posti di riposo per gli equipaggi, cabine passeggeri sempre più deteriorate con posti passeggeri, monitor e toilettes spesso fuori uso». Nell'ultimo periodo i rapporti con l'azienda si sarebbero inaspriti in seguito ad alcuni richiami e contestazioni disciplinari ai lavoratori che hanno aderito allo sciopero del 3 giugno.

Nei volantini distribuiti in aeroporto si legge inoltre che «L'azienda si è contraddistinta per aver: tenuto comportamenti gestionali arbitrari ed ai limiti della legalità, operati ai danni dei lavoratori Assistenti di Volo, in particolare del personale CTD; programmato una quantità di personale di riserva superiore alla percentuale media normalmente prevista dalla pianificazione aziendale; immotivatamente rischiodato l'orario di decollo di due voli (volo GJ1844 VRN/RMF rischiodato alle 18.05 e volo GJ1824 BGJ/RMF rischiodato alle 18.05) all'interno delle fasce garantite; violato la normativa di legge contenuta nella Provvisoria Regolamentazione di Settore nella parte in cui è prevista la convocazione delle Rappresentanze Sindacali per discutere aspetti collegati allo sciopero; messo in atto azioni complessive tali da ridurre la valenza dello sciopero e non consentendo quindi il temperamento tra il diritto alla mobilità e il diritto allo sciopero dei lavoratori di cui alla disciplina dell'art. 2 della Provvisoria Regolamentazione di Settore. Abbiamo tentato sino alla fine – continua la nota sindacale -, con incontri tenuti presso la sede di Assaereo, di ricercare soluzioni idonee per evitare il conflitto ma quest'azienda, o almeno una parte importante di essa, pensa che tutto può essere ancora fatto sul nostro costo lavoro e tutto dovrà gravare solo sulle spalle della nostra dignità. Crediamo che Eurofly non abbia ben compreso lo scenario sindacale degli assistenti di Volo. Abbiamo intrapreso un percorso di lotta durissimo e siamo convinti di andare avanti sino a che sarà necessario per difendere i nostri diritti, ma soprattutto, per insegnare a questa dirigenza il valore rappresentato dal rispetto degli accordi sottoscritti. Nel frattempo si è conclusa una nuova procedura di raffreddamento e siamo quindi in grado di proseguire ad oltranza con le azioni sciopero e stiamo studiando forme alternative di grosso impatto mediale, in considerazione della pausa imposta dalle franchigie estive. Per il momento, raccomandiamo il massimo rispetto del contratto e invitiamo tutti i colleghi iscritti e non, a contattare le nostre RR.SS.AA. per ogni chiarimento o forzatura che dovesse essere perpetrata dall'azienda».

Inoltre il senatore di An **Basilio Catanoso** ha presentato un'interrogazione conoscitiva al **ministro dei Trasporti Antonio Di Pietro** «Vorremmo avere conferme di quanto riportato dall'agenzia di stampa Avionews – si legge nel testo -: la compagnia aerea Eurofly è stata interessata da numerose agitazioni da parte dei lavoratori della società; lo stato di agitazione è stato indetto dai rappresentanti di categoria del personale di terra e dagli assistenti di volo della compagnia; tra i motivi della protesta, oltre alle legittime rivendicazioni contrattuali, i lavoratori lamentano alcune questioni irrisolte nell'aspetto della sicurezza della navigazione aerea; secondo quanto dichiarano gli esponenti sindacali all'agenzia di stampa Avionews, Eurofly non avrebbe rispettato gli impegni precedentemente assunti in materia di posti riservati al riposo fisiologico a bordo dell'A-330 utilizzato per i voli a lungo raggio soprattutto verso gli Stati Uniti; i lavoratori, inoltre, lamentano un calo dei training addestrativi per il personale di volo, ridotto a sole 2-3 ore di lezioni teoriche in aula all'anno; la compagnia, sempre secondo i

lavoratori praticerebbe dei favoritismi per i piloti, che sarebbero accattivati all'azienda con passaggi di qualifica e, soprattutto, attuerebbe la politica del più voli e del più guadagni costringendo il personale navigante anche a 4 voli consecutivi sulla tratta, per niente breve, Milano-New York; l'addestramento pratico, in precedenza svolto nelle strutture di Alitalia, è praticamente scomparso dalla politica aziendale -: se le cose riferite in premessa corrispondano al vero; se non intenda intervenire nei confronti dell'Enac per avviare una indagine straordinaria presso il vettore Eurofly per accertare e correggere i malfunzionamenti della compagnia”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it